



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di BERGAMO
<b>Nome del corso in italiano</b>	Welfare management e innovazione sociale ( <i>IdSua:1619057</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Welfare Management and Social Innovation
<b>Classe</b>	LM-77 R - Scienze economico-aziendali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://ls-wmi.unibg.it/it">https://ls-wmi.unibg.it/it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unibg.it/servizi/segreteria/tasse-e-agevolazioni">https://www.unibg.it/servizi/segreteria/tasse-e-agevolazioni</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MIGLIORATI Lorenzo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di corso di studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze aziendali (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAROLLO	Luca		PA	1	
2.	LUSARDI	Roberto		PA	1	
3.	MIGLIORATI	Lorenzo		PO	1	
4.	REGGI	Luigi		RD	1	

5.	SCARLATA	Maria Rosa Giovanna	PA	1
6.	TOMELLERI	Stefano	PO	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Luca Carollo Roberto Lusardi Lorenzo Migliorati Luigi Reggi Maria Rosa Giovanna Scarlata Stefano Tomelleri
<b>Tutor</b>	Lorenzo MIGLIORATI Laura PELLEGRINI Viviana MESCHITTI Damiano MONTANI Stefania LICINI



## Il Corso di Studio in breve

28/01/2025

Sfide sociali complesse come l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dei flussi migratori, l'emergere di una società multiculturale e una crescente consapevolezza verso i temi di inclusione sociale e parità (di genere e di ruoli) modificano l'ambiente di riferimento delle aziende e richiedono competenze e capacità nuove nell'ambito delle diverse istituzioni in cui gli attori sociali operano.

In questo contesto si sviluppa il progetto del corso di laurea magistrale in Welfare Management e Innovazione sociale (WMI) con l'obiettivo di formare professionisti e professioniste che, comprendendo le tendenze sociali in atto, siano in grado di contribuire positivamente alla creazione di valore sociale nel contesto di lavoro e, più in generale, nell'ambiente economico, istituzionale e sociale di riferimento.

Più in particolare, il corso di laurea magistrale mira a formare:

- Professionisti e professioniste di alto livello che operano nelle diverse funzioni di imprese, amministrazioni pubbliche, imprese sociali, enti del terzo settore e istituzioni finanziarie, fornendo loro un bagaglio di conoscenze e competenze ampio, che consenta di leggere e interpretare le tendenze sociali emergenti e supportando processi decisionali sempre più complessi;
- Operatori e operatrici del primo, secondo e terzo, fornendo loro gli strumenti e le competenze gestionali e di lettura del contesto che siano utili a ideare, progettare e implementare concretamente iniziative, programmi e servizi nella prospettiva della sostenibilità economica, sociale e ambientale di lungo periodo.

Per rispondere ai bisogni così espressi, il corso di laurea WMI combina, in maniera complementare, discipline economico-aziendali con insegnamenti di area sociologica in un piano di studi organico attraverso il quale si formano persone in grado di progettare e gestire:

- Contesti di lavoro nei quali il benessere organizzativo è driver di sviluppo (livello micro - organizzazione);
- Modelli di business sostenibili e ad alto impatto sociale (livello meso - azienda);
- Ecosistemi e governance multilivello e multi-attoriale per il disegno in ottica di co-progettazione di servizi ad alto impatto sociale e ancorati alle esigenze delle comunità che rispondano alle sfide emergenti (livello di sistema – ecosistema dei servizi).

Nel percorso formativo vengono affrontate alcune grandi tematiche quali i processi di socializzazione che fondano la costruzione delle identità individuali e collettive; il mutamento come categoria analitica centrale nell'interpretazione delle

società complesse contemporanee; le culture organizzative; le trasformazioni dell'identità; i processi di gestione e organizzazione della vita quotidiana nelle organizzazioni d'impresa e dei servizi; la funzione della comunicazione d'impresa nella società digitale; il ruolo dello stato, del mercato e delle diverse formazioni sociali nella regolazione dell'attività economica; il benessere e la produzione dei servizi alla persona nei contesti lavorativi; le disuguaglianze, le nuove povertà, le forme di inclusione e di esclusione sociale mediate nella pratica organizzativa. Il contesto così definito degli studi sociologici va ad influenzare e caratterizzare gli insegnamenti di area aziendale che sono progettati con l'intento di favorire lo sviluppo di spiccate competenze critiche, analitiche e relazionali utili per inserirsi nel mondo del lavoro attraverso lo studio di pratiche a supporto del benessere organizzativo, della gestione multiculturale, del passaggio generazionale (livello micro), dell'imprenditorialità sociale e della filantropia, della gestione delle imprese benefit, della aziende pubbliche e non profit, della finanza d'impatto (livello meso), della gestione delle reti di attori pubblici e privati, dello sviluppo di progetti di innovazione sociale nella prospettiva della creazione di valore condiviso (livello di sistema). In sintesi, le studentesse e gli studenti saranno accompagnati a sviluppare pensiero critico e progettuale in ordine alle tematiche del benessere organizzativo, della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle aziende, della promozione di iniziative innovative ad alto impatto sociale.

Il principale target di studenti e studentesse al quale si rivolge il corso di Laurea Magistrale è duplice.

Da un lato, esso include studenti e studentesse provenienti da lauree triennali di area economica ed economico-aziendale che intendano declinare le proprie competenze di base nell'ambito dello sviluppo del benessere organizzativo, dell'imprenditorialità sociale e della filantropia, di modelli di business sostenibili e della creazione di valore pubblico.

Dall'altro, include candidate e candidati provenienti da lauree triennali dell'area delle scienze sociali che hanno sviluppato, in precedenza, competenze di dominio e intendano investire nell'acquisizione di competenze trasversali di area organizzativa e gestionali.

In questo senso, la presente laurea magistrale si inserisce in maniera organica e fluida sia nelle filiere formative più consolidate del dipartimento di Scienze aziendali (L-18 "Economia Aziendale") sia in quelle più innovative (ex. dottorato di ricerca in Management, Accounting and Finance) e risponde ad un bisogno formativo al momento inavaso dalle altre proposte formative magistrali attive nell'ambito del dipartimento.

Link: <https://ls-wmi.unibg.it/it>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/01/2025

Nel corso del 2024, sono state condotte interviste a rappresentanti del mondo del lavoro del territorio provinciale di riferimento del futuro CdS (Confindustria e Confcooperative Bergamo), un'intervista al rappresentante degli studenti del corso di laurea in Economia Aziendale dell'Università di Bergamo e un'intervista al coordinatore del MSc Management (Social Economy) presso l'università di Essex. Di seguito si riportano i principali spunti emersi dalle quattro interviste:

- Intervista a Giuseppe Guerini – Confcooperative Bergamo – 19 marzo 2024. L'intervistato ha dimostrato interesse verso il tema dell'integrazione della prospettiva sociologica con quella aziendale. In generale, l'attenzione per il tema della transizione sociale è particolarmente attuale, soprattutto nel contesto delle politiche europee in ambito sociale. Con riferimento al mondo della cooperazione sociale, il tema di formare educatori e, in generale, operatori del sociale che siano in possesso anche di competenze gestionali e organizzative è di particolare interesse.

- Intervista a Sara Pavesi – Confindustria Bergamo - 17 maggio 2024. Dall'intervista emerge la necessità di formare persone che abbiano competenza nell'ambito delle risorse umane in chiave più attuale e attenta allo sviluppo organizzativo e ai percorsi di carriera. La difficoltà delle imprese di questi tempi di identificare e poi mantenere nel tempo i propri dipendenti è la ragione per la quale diventa necessario inserire figure che siano in grado di gestire le persone nell'ottica della motivazione, della crescita e dello sviluppo individuale in un contesto organizzativo favorevole. Con riferimento al livello meso, si sta consolidando tra le imprese del territorio la consapevolezza del ruolo delle imprese nelle comunità di riferimento ed emergono anche le prime esperienze di costituzione di (o trasformazione in) Benefit Corporation. In merito, infine, al livello di sistema, diverse imprese si trovano ad interfacciarsi con attori appartenenti al terzo settore o al settore pubblico. La capacità di interagire con queste realtà è sempre più apprezzata.

- Intervista a Jordan Maiorino – Corso di laurea in Economia Aziendale – 20 maggio 2024. Dall'intervista emerge un potenziale interesse degli studenti verso i temi del benessere organizzativo e delle sfide sociali in essere. Con riferimento specifico agli studenti di area Economica della triennale è importante lavorare sull'orientamento. Sono studenti che non hanno studiato sociologia e potrebbero non comprendere immediatamente il progetto. Il suggerimento è quello di incentivare la formazione in ambito sociologico per gli studenti di lauree triennali anche attraverso seminari aperti, momenti di presentazione del progetto di laurea e delle specificità dell'approccio sociologico, corsi ad hoc. Con riferimento al piano di studi, poiché si tratta di un programma che mira ad accogliere studenti provenienti da diversi percorsi di studio di ambito economico-aziendale e sociale, alcuni crediti dedicati a insegnamenti di allineamento delle competenze potrebbero essere di particolare utilità.

- Intervista a Peter Bloom – University of Essex – 27 maggio 2024. Con l'intervista a Bloom si è discusso del piano di studi del programma. Il suggerimento è quello di dare spazio ad un insegnamento, di carattere sociologico, che vada fin da subito a delineare i confini del problema, introducendo gli studenti al tema delle sfide sociali in corso e dei mutamenti globali che hanno contribuito a generarle. Insegnamenti con approcci di tipo laboratoriale, in un'ottica maggiormente partecipativa rispetto ai modelli tradizionali, sembrano essere particolarmente apprezzati e funzionali all'apprendimento. Nel corso del 2024 è stata realizzata una survey indirizzata ai membri del Comitato di indirizzo del corso di Laurea in Economia Aziendale e del corso di Laurea Magistrale in International Management and Marketing finalizzata a raccogliere delle opinioni sul progetto.

Sempre nel corso del 2024 è stato istituito un Comitato di indirizzo, formalizzato all'esito del processo di avvio dei corsi di nuova istituzione da parte dell'Ateneo proponente (seduta SA del 16/12/2024 e CdA del 17/12/2024), la cui prima convocazione è avvenuta in data 09/01/2025. Il Comitato è composto da rappresentanti delle seguenti istituzioni:

- Polis Lombardia (Ente strumentale di Regione Lombardia, Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo),
- Scuola COOP – Istituto nazionale di formazione delle cooperative di consumatori - Montelupo Società Cooperativa,
- Confindustria Bergamo, settore Formazione,
- Confcooperative - Unione provinciale di Bergamo, struttura territoriale della Confederazione Cooperative Italiane,

- CECOP-CICOPA Europa, Confederazione Europea delle Cooperative Industriali di Lavoro e servizi,
- Direzione Servizio socio educativi del Comune di Bergamo,
- CSV Lombardia,
- Rappresentanti degli studenti e delle studentesse del CdS in Economia Aziendale UNIBG - dipartimento di Scienze Aziendale (L-18).

Il corso di laurea è stato sviluppato tenendo in considerazione la prospettiva degli attori chiave del territorio (Confindustria, Confcooperative, imprese del territorio, amministrazioni comunali, enti del terzo settore, società di consulenza in diversi ambiti). Queste consultazioni hanno garantito che il programma formativo rispondesse alle esigenze emergenti dei vari settori. In particolare:

È emersa la necessità di formare professionisti capaci di gestire le risorse umane con un focus sul benessere organizzativo, la crescita individuale e la sostenibilità, temi che le aziende, soprattutto quelle con vocazione internazionale, ritengono fondamentali.

È stato evidenziato l'importante bisogno di formare operatori del sociale che possiedano competenze gestionali e organizzative, in grado di integrarsi in contesti complessi come le organizzazioni del terzo settore e le imprese sociali.

È emerso come sia fondamentale formare professionisti in grado di lavorare in reti di attori provenienti dal settore pubblico e privato, per favorire la collaborazione tra imprese sociali, amministrazioni locali e organizzazioni non profit, nell'ambito dell'innovazione sociale e della sostenibilità.

Il corso ha anche tenuto conto delle migliori pratiche internazionali per garantire un'adeguata preparazione globale degli studenti. Sebbene non ci siano stati contatti diretti con università internazionali, il programma si è basato sull'analisi di siti web e documenti di riferimento di istituzioni come la University of Essex, la London School of Economics, Harvard University (tutte consultate per il confronto dei programmi e dei piani formativi). L'analisi di questi piani ha permesso di identificare i contenuti più rilevanti da integrare nel corso di laurea, in particolare:

La crescente attenzione all'internazionalizzazione e alla gestione dei cambiamenti sociali.

L'inclusione di competenze digitali e soft skills nel curriculum, come la leadership, la gestione dei team e la comunicazione interculturale, sempre più richieste nel contesto internazionale.

Inoltre, per il monitoraggio delle tendenze occupazionali globali, sono stati consultati documenti e report da fonti internazionali, come:

Unioncamere Excelsior, che fornisce dati aggiornati sui fabbisogni professionali in Italia e nel mondo, con focus su e-skills, soft skills e competenze di sostenibilità.

International Labour Organization (ILO), che pubblica regolarmente il World of Work Report, offrendo dati cruciali sulle sfide occupazionali globali, con particolare riferimento alle competenze richieste dalle imprese.

PoliS-Lombardia, che fornisce dati sul mercato del lavoro e sulle opportunità di formazione in Lombardia, monitorando le tendenze occupazionali regionali. [Link al sito](#)

EU Employment, Social Affairs & Inclusion, che pubblica report sul mercato del lavoro in Europa, monitorando l'occupazione, le vacanze di lavoro e le tendenze occupazionali.

La consultazione con le parti sociali ha evidenziato un interesse crescente verso la formazione di professionisti in grado di affrontare la complessità dei mercati globali e locali. Gli sbocchi professionali individuati includono ruoli in imprese sociali, benefit corporation, e organizzazioni che richiedono expertise in innovazione sociale, sostenibilità, e governance multilivello, anche con riferimento alla gestione delle risorse umane. Inoltre, le modifiche apportate al curriculum sono in linea con i bisogni rilevati dalle aziende, che necessitano di figure in grado di gestire e implementare progetti di impatto sociale. Le aziende e le organizzazioni, sia pubbliche che private, sono alla ricerca di professionisti con competenze nell'ambito della gestione di progetti sociali complessi, che siano in grado di navigare tra sfide economiche, sociali e istituzionali, rispondendo alle esigenze emergenti in un contesto dinamico.

Una volta definiti i tre profili fondamentali formati, 18 rappresentanti di imprese, associazioni di categoria, ed enti del territorio hanno risposto a un questionario finalizzato ad affinare il progetto formativo. Le risposte ai questionari mettono in evidenza quanto segue:

Il profilo di Manager delle persone e del benessere organizzativo risulta apprezzato trasversalmente da tutte le categorie di rispondenti. Le imprese mostrano un interesse particolare per questo ruolo, riconoscendone la coerenza con le proprie esigenze operative, soprattutto in relazione alla gestione del benessere organizzativo, alla valorizzazione delle risorse umane e al miglioramento della produttività aziendale.

Il profilo di Manager di aziende con obiettivi sociali (hybrid organization) è particolarmente apprezzato dalle associazioni di categoria e dal terzo settore. Le associazioni riconoscono la coerenza di questo ruolo con il sostegno alle imprese che combinano obiettivi economici e sociali, mentre il terzo settore esprime il massimo entusiasmo, trovandolo pienamente in linea con le proprie missioni.

Il profilo di Manager dell'innovazione sociale è particolarmente valorizzato dal terzo settore e dalle associazioni di categoria, che ne riconoscono la rilevanza nel rispondere a sfide sociali e nel promuovere soluzioni innovative. Anche le imprese e la pubblica amministrazione ne riconoscono il potenziale.

Con riferimento alle aree disciplinari, dai questionari emerge come le competenze dell'area aziendale siano riconosciute come rilevanti per la formazione delle figure professionali previste dal corso. Nel contempo, le competenze di area sociologica sono percepite come complementari e utili, in particolare per comprendere e gestire le dinamiche sociali e organizzative.

Fonti consultate:

- Interviste e questionari a stakeholder (CFR. ALLEGATI)
- London School of Economics (LSE) - MSc in Social Innovation and Entrepreneurship: <https://www.lse.ac.uk/study-at-lse/Graduate/degree-programmes-2024/MSc-Social-Innovation-and-Entrepreneurship>
- University of Essex - MSc in Management (Social Economy): <https://www.essex.ac.uk/courses/PG00670/6/MSc-Management-%28Social-Economy%29>
- Harvard University - Social Innovation and Change Initiative (SICI): <https://sici.hks.harvard.edu/>
- International Labour Organization (ILO): <https://www.ilo.org/global/lang-en/index.htm>
- Confindustria Bergamo: <https://www.confindustria.bg.it/>
- Confcooperative Bergamo: <https://www.confcooperative.bg.it/>
- Unioncamere Excelsior: <https://excelsior.unioncamere.net/>
- POLIS - Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro della Regione - Lombardia: <http://www.arifl.regione.lombardia.it/>
- European Commission - Employment, Social Affairs & Inclusion: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=955>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale CPI Comitato di indirizzo



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## Manager delle persone e del benessere organizzativo

### funzione in un contesto di lavoro:

Il Manager delle persone e del Benessere organizzativo è una figura professionale con conoscenze, competenze e capacità utili per intervenire in ogni fase e in ogni momento del ciclo di vita del personale in azienda, svolgendo quindi

attività e funzioni principalmente in ambito di:

- attrazione e selezione del personale;
- piani di sviluppo, formazione e carriera del personale;
- sistemi di valutazione e incentivazione del personale;
- monitoraggio della salute e sicurezza delle persone, del clima e del benessere organizzativo;
- predisposizione di strumenti e piani per la conciliazione della vita lavorativa con quella personale-famigliare;
- consulenza (sia da una prospettiva interna che esterna) in ambito di sviluppo e cambiamento organizzativo.

#### **competenze associate alla funzione:**

Il corso di studi intende coltivare competenze e abilità riguardanti la gestione delle risorse umane e progettazione organizzativa sostenibili, che tengono quindi conto della complessità sociale contemporanea (es. diversity, intercultural, welfare aziendale, programmi di wellbeing) e favoriscono il benessere organizzativo in tutte le sue forme e a tutti i livelli.

I laureati conosceranno quindi principi e buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse umane, volti a favorire sinergie e colmare i gap legati alla presenza di diversi gruppi e diverse generazioni di dipendenti in azienda.

Dal punto di vista delle conoscenze e competenze tecniche, il corso approfondirà:

- strumenti di lettura e analisi del mercato del lavoro, dei trend e delle trasformazioni sociali più ampie;
- la progettazione di percorsi di carriera e formazione continua per l'aggiornamento e sviluppo delle persone e del loro potenziale sul posto di lavoro;
- i sistemi incentivanti, monetari e non monetari, e gli strumenti finanziari a favore dei dipendenti;
- i processi di comunicazione interna ed esterna che vedono, come primi attori, le risorse umane, quali ad esempio dinamiche di leadership, gestione e sviluppo dei team di lavoro, cultura organizzativa, employer branding e relazioni industriali;
- gli strumenti di analisi organizzativa e change management orientati alla sostenibilità aziendale. - i principali strumenti giuridici in materia di lavoro.

#### **sbocchi occupazionali:**

- Aziende (pubbliche e private, piccole e medie o grandi) che dispongono di un ufficio personale, una funzione o posizione HR;
- Intermediari del lavoro, quali agenzie private, studi di consulenza e centri per l'impiego;
- Società di consulenza e sviluppo organizzativo/welfare aziendale.

## **Manager delle aziende con obiettivi sociali**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il manager di aziende con obiettivi sociali (hybrid organization) può operare nei seguenti ambiti:

- Manager per lo sviluppo di Iniziative Sociali pianifica, esegue e valuta progetti a che mirano a realizzare l'impatto sociale dell'azienda;
- Membro del team del Chief Financial Officer (CFO) con Focus Sociale: contribuisce al lavoro del CFO con competenze specifiche in tema di investimento responsabile;
- Responsabile della Comunicazione e della Rendicontazione: promuove l'impegno dell'azienda in ambito sociale e cura la comunicazione con gli stakeholder di riferimento,
- Consulente per la creazione e lo sviluppo di imprese ibride (B-Corp, Società Benefit).

#### **competenze associate alla funzione:**

Il manager di aziende con obiettivi sociali (hybrid organization):

- Conosce le caratteristiche fondamentali di imprese sociali, benefit corporation ed enti del terzo settore in relazione alle diverse funzioni;
- Conosce il funzionamento degli ecosistemi imprenditoriali;
- E' in grado di identificare gli strumenti più adatti a finanziare le aziende con purpose sociale.;
- Predisporre business plan;
- Conduce analisi di mercato;

- Conosce e impiega gli strumenti dell'analisi strategica;
- Sa progettare modelli di business innovativi;
- Identifica e adotta gli strumenti più appropriati per gestire i conflitti e la comunicazione;
- Possiede competenze di project management.

**sbocchi occupazionali:**

- Organizzazioni Ibride che hanno come mission la creazione di valore sociale ed economico;
- Benefit corporation;
- Imprese sociali;
- Cooperative sociali;
- Altre organizzazioni del terzo settore con attività commerciali.

## Manager dell'innovazione sociale

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il manager dell'Innovazione sociale sa descrivere, analizzare e comprendere i processi di mutamento sociale in atto e dispone di un pensiero critico formato alla comprensione della complessità sociale.

Il manager dell'innovazione sociale può operare nei seguenti ambiti:

- Il manager di iniziative di innovazione sociale, servizi e reti di servizi in aziende pubbliche e private che gestisce;
- Responsabile di progetto (interno alle organizzazioni o consulente esterno) nell'ambito di bandi competitivi e progetti finanziati;
- Imprenditore sociale impegnato nella co-progettazione e co-implementazione di servizi e progetti di innovazione sociale

**competenze associate alla funzione:**

Il Manager dell'Innovazione sociale:

- Possiede competenze di leadership,
- Sa leggere il contesto istituzionale,
- Effettua stakeholder analysis ed engagement,
- Conosce i principi della misurazione di impatto,
- Sa progettare la filiera dei servizi di welfare,
- Sa gestire progetti complessi e realizzare business plan,
- Conosce li strumenti di finanza di impatto,
- Sa predisporre grant proposal;
- Conosce le teorie sociali più innovative in relazione ai processi di trasformazione e mutamento del contemporaneo, con specifico riferimento alle formazioni sociali,
- Possiede i metodi e le tecniche della ricerca sociale sia quantitativa sia qualitativa;
- Conosce i principali strumenti giuridici in materia di sistemi di welfare.

**sbocchi occupazionali:**

- Aziende private e pubbliche impegnate in progetti intersettoriali;
- Organizzazioni non profit e imprese sociali impegnate nel settore dei servizi pubblici;
- Imprese che collaborano con attori del terzo settore.

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1.)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0.)
3. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1.)
4. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1.)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/01/2025

Gli aspiranti studenti e studentesse del CdS dovranno possedere un titolo di studio triennale in una delle seguenti classi di laurea (ai sensi del DM 1648/2023 o titolo di studio rilasciato in Italia ai sensi delle vigenti norme: DM 509/99 e DM 270/04):

- L-05 Classe delle Lauree in Filosofia;
- L-10 Classe delle Lauree in Lettere;
- L-11 Classe delle lauree in Lingue e culture moderne;
- L-12 Classe delle lauree in Mediazione linguistica;
- L-14 Classe delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici;
- L-16 Classe delle Lauree in Scienze dell'Amministrazione dell'Organizzazione;
- L-18 Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale;
- L-19 Classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione;
- L-20 Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione;
- L-22 Classe delle Lauree in Scienze motorie e sportive;
- L-24 Classe delle lauree in Scienze e tecniche psicologiche;
- L-33 Classe delle Lauree in Scienze Economiche;
- L-36 Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali;
- L-37 Classe delle Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace;
- L-39 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale;
- L-40 Classe delle Lauree in Sociologia;
- L-41 Classe delle lauree in Statistica
- L-42 Classe delle lauree in Storia.

I laureati e le laureate provenienti da altre classi di laurea dovranno avere acquisito almeno 30 CFU nei seguenti settori disciplinari: ECON-01/A, ECON-02/A, ECON-03/A, ECON-04/A, ECON-05/A, ECON-06/A, ECON-07/A, ECON-08/A, ECON-09/B, ECON-09/B, GSPS – 05/A, GSPS – 06/A, GSPS-08/A, GSPS-08/B, STEC-01/B, GIUR-02/A, GIUR-02/B, GIUR-03/A, GIUR-04/A, GIUR-08/A, GIUR-10/A, STAT-01/A, STAT-01/B, STAT-02/A, STAT-03/A, STAT-03/B, STAT-04/A, MATH-06/A.

Tra i requisiti curriculari è inoltre prevista la conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER). Le modalità di verifica della lingua straniera saranno definite nel Regolamento didattico del Corso e non presuppongono necessariamente la richiesta di certificazione.

Per l'ammissione alla laurea magistrale degli studenti in possesso dei requisiti curriculari è richiesta la positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Tale verifica è obbligatoria, ed è successiva e mai sostitutiva della verifica dei requisiti curriculari.

In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari lo studente non viene ammesso alla fase di verifica della preparazione personale e deve iscriversi a corsi singoli per integrare i requisiti mancanti in vista dell'iscrizione nell'anno accademico successivo.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione iniziale.

I laureati che non posseggono i requisiti curriculari richiesti potranno iscriversi a corsi singoli presso l'Università di Bergamo o presso altre Università.

Si rimanda al regolamento didattico del CdS per le modalità specifiche di verifica della preparazione personale.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

01/07/2025

Per l'ammissione alla laurea magistrale degli studenti in possesso dei requisiti curriculari è richiesta la positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Tale verifica è obbligatoria, ed è successiva e mai sostitutiva della verifica dei requisiti curriculari.

In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari lo studente non viene ammesso alla fase di verifica della preparazione personale e deve iscriversi a corsi singoli per integrare i requisiti mancanti in vista dell'iscrizione nell'anno accademico successivo.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta secondo i seguenti criteri:

- per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in Atenei italiani si può considerare assolta in presenza di voto di laurea superiore a 81/110;
- per i candidati studenti di Atenei italiani che non hanno conseguito il titolo di studio triennale alla data di scadenza per la preiscrizione, si considera assolta in presenza di una media ponderata degli esami fino ad allora sostenuti superiore a 22/30;
- in tutti gli altri casi, l'ammissione è subordinata al superamento di colloquio/test con la Commissione sulle conoscenze e competenze già acquisite in relazione ai requisiti curriculari. Il colloquio potrà essere svolto anche da remoto, su richiesta dello studente.

Per gli studenti internazionali l'ammissione al corso è subordinata alla valutazione del CV e dei titoli, volta ad accertare il possesso dei requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione tramite test/colloquio volto a verificare l'effettiva coerenza del profilo del candidato con gli obiettivi del corso al corso di Laurea Magistrale. Per gli studenti internazionali, il colloquio, che potrà essere tenuto anche da remoto, sarà sempre richiesto e svolto solo se sarà stata superata la pre-valutazione dei titoli da parte dell'Ateneo e il vaglio dell'Ambasciata italiana nel paese di provenienza. A tutti i candidati e le candidate è inoltre richiesta, oltre all'italiano, la conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER), anche con riferimento ai lessici disciplinari. Le modalità di verifica della lingua straniera saranno definite nel Regolamento didattico del Corso e non presuppongono necessariamente la richiesta di certificazione. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Ai fini dell'immatricolazione gli studenti dovranno risultare in possesso sia dei requisiti curriculari e sia dell'adeguata preparazione.

Le modalità di accesso alla LM sono pubblicizzate sul sito del corso di laurea e attraverso le azioni di orientamento in ingresso illustrate nella relativa sezione di questa scheda. A tal proposito, si allegano le linee guida predisposte dalla Commissione Istruttoria WMI, pubblicate sul sito e destinate agli studenti per la verifica della preparazione iniziale.

Link: <https://ls-wmi.unibg.it/it/il-corso/requisiti-di-accesso>

Pdf inserito: [visualizza](#)



09/01/2025

Sulla base, seppur non esaustiva, delle emergenze occorse in sede di consultazione delle parti interessate, il corso di laurea magistrale WMI ha l'obiettivo di formare una figura di elevato spessore culturale – teorico, metodologico e analitico – e alto profilo professionale in grado di operare nei contesti organizzativi e aziendali, anche internazionali. In questo senso, il CdS si configura come una proposta di natura essenzialmente professionalizzante, pur non escludendo una dimensione fortemente culturale finalizzata al proseguimento della formazione in percorsi di terzo ciclo.

In relazione agli obiettivi specifici del CdS, le laureate e i laureati della laurea magistrale WMI devono:

Obiettivo 1: Saper analizzare le dinamiche aziendali e dell'ambiente economico, sociale e istituzionale, per risolvere i problemi gestionali, amministrativi e organizzativi all'interno di strutture complesse in una prospettiva dinamica, tenendo conto delle sfide sociali in essere, della globalizzazione, della continua innovazione, della sostenibilità economica, ambientale e sociale, anche in una prospettiva di genere.

Obiettivo 2: Acquisire elevata padronanza delle discipline economico-aziendali con riferimento particolare a metodologie e strumenti di supporto ai processi di gestione e valorizzazione del capitale umano e dei processi organizzativi nella prospettiva del benessere organizzativo

Obiettivo 3: Acquisire elevata padronanza delle discipline economico-aziendali con riferimento particolare a metodologie e strumenti di supporto all'implementazione di modelli di business ad alto impatto sociale in aziende di varia natura;

Obiettivo 4: Acquisire elevata padronanza delle discipline economico-aziendali con riferimento particolare a metodologie e strumenti di supporto alla realizzazione di progetti di innovazione sociale che coinvolgano una molteplicità di stakeholder privati e pubblici.

Obiettivo 5: Possedere elevate conoscenze di analisi sociale, economica e matematico-statistica, del quadro giuridico nazionale ed internazionale riferito al lavoro, dei sistemi sociali e degli ecosistemi complessi in cui le aziende e le organizzazioni operano.

Obiettivo 6: Possedere adeguate competenze linguistiche che consentono un'apertura verso il contesto internazionale.

In relazione alla descrizione del percorso formativo, il CdS si articola in due aree di apprendimento elettive:

1. Area economico-aziendale (Area 1): attività formative nell'ambito delle scienze aziendali, di economia aziendale, economia gestione delle imprese, organizzazione aziendale, finanza aziendale ed economia degli intermediari finanziari;
2. Area sociologica, di metodologia della ricerca e di analisi dei dati (Area 2): insegnamenti in area sociologica (il CdS sperimenta le dotazioni di flessibilità recentemente introdotte dai DDMM 96/2023 e 1649/2023) e statistica;

Poiché il CdS si rivolge prioritariamente a studentesse studenti provenienti da esperienze formative di primo ciclo sia nell'ambito economico sia in quello dell'organizzazione aziendale sia in ambito delle scienze sociali in generale, con riferimento all'articolazione delle attività di didattica erogativa, si segnala quanto segue:

- Il CdS opera per potenziare un set di conoscenze di base negli ambiti delle scienze aziendali e sociali al fine di perseguire con profitto gli obiettivi formativi.

-Il CdS riconosce la necessità di produrre conoscenze e competenze in aree affini dal punto di vista dei principi epistemologici, ma tendenzialmente divergenti per metodologie di ricerca.

- Il CdS opera per garantire il più ampio spettro possibile di conoscenze sia nelle aree tradizionalmente elettive delle scienze aziendali, sia dell'ibridazione con altri campi del sapere affini. Tale opportunità è garantita mediante lo specifico taglio contenutistico che orienterà i singoli insegnamenti e mediante le attività a scelta dello studente.

Il corso di studi forma figure professionali i cui sbocchi occupazionali elettivi sono le funzioni di responsabilità della gestione e valorizzazione del personale, sia presso aziende pubbliche sia private, profit e non profit.

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>L'insieme delle discipline di base e caratterizzanti orienta il laureato e la laureata in Welfare management e Innovazione sociale a dotarsi di tutte le conoscenze e le competenze necessarie per l'accesso alle professioni e allo svolgimento delle correlate attività nel settore del management delle risorse umane nell'ambito di organizzazioni produttive, di terzo settore, anche in regime libero professionale e consulenziale.</p> <p>In particolare, i laureati e le laureate dovranno, innanzi tutto, giungere a possedere una solida formazione multidisciplinare di base nel campo delle scienze economico-aziendali, sociali e organizzative: la realizzazione di tale obiettivo è affidata agli insegnamenti che mirano a fornire i fondamenti del management, dell'analisi sociale, della governance delle organizzazioni.</p> <p>Il laureato e la laureata dovranno possedere adeguate conoscenze delle teorie e dei metodi della ricerca sociale, dei sistemi di welfare e dell'innovazione sociale, degli studi di comunità, delle culture organizzative, del management (con particolare riferimento alle organizzazioni ibride e con obiettivi sociali e filantropici, della governance strategica e della gestione sostenibile delle risorse umane nelle organizzazioni).</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate saranno conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, internship, attività seminariali con la partecipazione di esperti interni ed esterni, reading groups, organizzati direttamente dal corso di laurea e tramite lo studio indipendente nelle modalità previste dalle attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso esami scritti ed orali, redazione di report/relazioni, svolgimento di esercizi su dati reali di differenti contesti, ed esposizioni orali. Inoltre, la verifica dell'apprendimento potrà avvenire tramite assignment, test\quiz, prove individuali e simili rese disponibili nell'ambiente e-learning di Ateneo.</p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Il laureato e la laureata in Welfare Management e Innovazione sociale dovranno giungere a possedere specifiche capacità di raccordo tra teoria e pratica. Ciò significa che il corso di laurea mira a dotare gli studenti di un sistema di competenze professionali comprendenti le conoscenze (attraverso gli insegnamenti curriculari svolti secondo modalità tradizionali), le abilità (attraverso la sperimentazione nei laboratori, soprattutto a contenuto professionalizzante) e le meta-qualità attraverso la verifica della propria capacità di azione professionale. Da questo punto di vista, dunque, l'obiettivo del corso di laurea si identifica nell'acquisizione di una specifica capacità di contestualizzazione politico-istituzionale, organizzativa e professionale e di utilizzo e trasformazione</p>	

delle diverse conoscenze teorico-disciplinari, nonché nell'acquisizione di abilità metodologiche e relazionali che diano avvio ad un corretto processo di costruzione dell'identità professionale. In questo senso, i laboratori multidisciplinari previsti sia nel corso del primo che nel secondo anno mirano a produrre negli studenti e nelle studentesse quelle competenze utili a consolidare le conoscenze maturate negli insegnamenti curriculari.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante: i) attività di riflessione critica sollecitata durante le attività didattiche in aula, lo studio di casi e applicazioni sviluppate dai docenti; ii) svolgimento di esercitazioni pratiche su diversi database, ricerche bibliografiche, elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo previsti nell'ambito degli insegnamenti ed in occasione della preparazione della prova finale.

La fase di verifica sarà attuata nella forma di esami scritti ed orali, e relazioni, atti ad evidenziare l'acquisizione da parte dello studente della opportuna padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

### Area economico-aziendale

#### Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno una solida base teorica e pratica nei seguenti ambiti:

- Principi di management: Comprensione delle teorie e delle pratiche di gestione aziendale, con particolare attenzione alla leadership, alla pianificazione strategica e alla gestione delle risorse.
- Gestione delle risorse umane: Approfondimento delle tecniche di selezione, formazione, sviluppo e valutazione del personale, con un focus sul benessere organizzativo e sulla gestione della diversità e dell'inclusione.
- Imprenditorialità sociale: Studio dei modelli di business che combinano obiettivi economici e sociali, con particolare attenzione alla creazione di valore condiviso e alla sostenibilità.
- Finanza aziendale e personale: Analisi delle principali tecniche di gestione finanziaria, inclusi budgeting, forecasting, analisi dei costi e gestione del rischio. Approfondimento delle strategie di finanza personale per il benessere finanziario dei dipendenti.
- Modelli di business sostenibili e ad alto impatto sociale: Esplorazione di approcci innovativi per la creazione di imprese sostenibili che generano impatti positivi sulla società e sull'ambiente.
- Diritto del lavoro e storia economica e dell'impresa: studi, anche in chiave comparativa, degli strumenti giuridici di regolazione delle relazioni lavorative e professionali, oltre che della storia economica.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di:

- Progettare e gestire contesti di lavoro orientati al benessere organizzativo: Utilizzare tecniche di gestione delle risorse umane per creare ambienti di lavoro che promuovano il benessere dei dipendenti, migliorando la produttività e la soddisfazione lavorativa. Questo include la progettazione di programmi di benessere, la gestione dello stress e la promozione di un equilibrio tra vita lavorativa e personale.
- Sviluppare modelli di business sostenibili: Applicare principi di sostenibilità per creare modelli di business che non solo siano economicamente viabili, ma che abbiano anche un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. Gli

studenti impareranno a integrare pratiche sostenibili nelle operazioni aziendali e a valutare l'impatto delle loro decisioni a lungo termine.

- Implementare strategie di innovazione sociale: Progettare e attuare iniziative che rispondano a problemi sociali attraverso soluzioni innovative. Questo include la creazione di imprese sociali, lo sviluppo di prodotti e servizi che rispondano a bisogni sociali non soddisfatti e la promozione di pratiche aziendali responsabili.

- Gestire le risorse umane in modo efficace: Utilizzare tecniche avanzate di gestione delle risorse umane per attrarre, sviluppare e mantenere talenti. Questo include la gestione delle performance, la formazione e lo sviluppo del personale, e la promozione di una cultura aziendale inclusiva e collaborativa.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO COMPARATO E MERCATI GLOBALI [url](#)

FINANZA PERSONALE E BENESSERE FINANZIARIO [url](#)

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE UMANE [url](#)

IMPREDITORIALITÀ SOCIALE E FILANTROPIA [url](#)

LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE 1 [url](#)

LINGUA INGLESE AVANZATA [url](#)

POLITICA ECONOMICA EUROPEA [url](#)

PRINCIPI DI MANAGEMENT E ANALISI SOCIALE [url](#)

STORIA ECONOMICA E DELL'IMPRESA [url](#)

STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE [url](#)

## Area sociologica, di metodologia della ricerca e di analisi dei dati

### Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'Area sociologica sono volti a favorire l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze utili per sviluppare la capacità di analisi critica dei processi sociali e facilitare al welfare manager la comprensione delle trasformazioni della società contemporanea. Gli insegnamenti sono volti sia a favorire l'acquisizione dei contenuti base del sapere sociologico, sia ad affinare strumenti analitici specifici, adatti per cogliere i mutamenti in sfere differenti della società, come le istituzioni, le organizzazioni produttive, profit e non.

I diversi insegnamenti sono orientati a sviluppare competenze relative al reperimento e alla lettura di dati e a sviluppare un orientamento alla ricerca volto a elaborare e sintetizzare le informazioni acquisite nel lavoro sui singoli casi o nell'analisi di dati aggregati, con particolare riferimento alle metodologie in dept e comprendenti.

Gli insegnamenti dell'area sociologica intendono, inoltre, favorire lo sviluppo di una particolare sensibilità alla valutazione comparata di processi e problemi - e delle relative politiche di welfare - in differenti ambienti organizzati. Tutti gli insegnamenti dell'area sociologica perseguono l'obiettivo di guidare gli studenti e le studentesse nell'elaborazione delle conoscenze teoriche e nella loro applicazione a casi concreti, favorendo l'analisi dei meccanismi sottostanti un determinato processo sociale. L'acquisizione di competenze operative in tale area sarà, inoltre, favorita dall'utilizzo di dati provenienti dalla ricerca empirica (qualitativa e quantitativa) e dalle diverse banche dati disponibili.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato e la laureata in Welfare Management e Innovazione sociale avrà appreso, al termine del percorso di studi, sia conoscenze sociologiche di base, sia competenze specifiche come ad esempio la capacità di orientarsi criticamente nell'analisi di fenomeni di gestione delle persone nelle organizzazioni, di lettura critica dei contesti organizzativi, devianza, di interpretare le vicende e i contesti di vita e mutamento organizzativo degli individui lungo il corso di vita professionale, di analizzare i processi culturali, di orientarsi nel dibattito inerente le relazioni intergenerazionali e le dinamiche organizzative.

sarà inoltre in grado di cogliere i nessi tra modelli interpretativi, rappresentazioni sociali, dati empirici. Saprà, infine, contare su conoscenze metodologiche che consentiranno la lettura e l'interpretazione di dati di ricerca e avrà acquisito

competenze nella elaborazione delle informazioni acquisite.

Tutti gli insegnamenti dell'area sociologica sono orientati a favorire negli studenti l'acquisizione di conoscenze sociologiche utili per capire le trasformazioni della società. La capacità di comprensione dei meccanismi sociali complessi è favorita inoltre dal sistematico intreccio, sviluppato in tutti gli insegnamenti, tra modelli interpretativi teorici e dati empirici.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DESIGN DEL WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE [url](#)

ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI E RICERCA SOCIALE [url](#)

LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE 1 [url](#)

LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE 2 [url](#)

METODI STATISTICI PER L'INTERPRETAZIONE E LA VISUALIZZAZIONE DEI DATI [url](#)

PRINCIPI DI MANAGEMENT E ANALISI SOCIALE [url](#)

STUDI DI COMUNITÀ E CULTURE ORGANIZZATIVE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

#### **Autonomia di giudizio**

L'autonomia di giudizio sviluppata nell'ambito del corso di laurea magistrale in Welfare Management e Innovazione Sociale si configura innanzitutto come capacità di formulare valutazioni critiche e indipendenti, basate su un approccio multidisciplinare e su un'analisi rigorosa di dati e informazioni di contesto. Gli studenti acquisiranno una solida attitudine a integrare conoscenze teoriche multiple e competenze pratiche per interpretare contesti complessi, prendere decisioni consapevoli e proporre soluzioni innovative ai problemi esaminati.

Questa competenza si declinerà inoltre nell'abilità di valutare l'efficacia delle strategie e delle pratiche organizzative, tenendo conto di parametri economici, sociali e normativi. Gli studenti impareranno a considerare il quadro generale delle implicazioni delle loro decisioni, applicando un approccio sistemico che promuove sostenibilità e inclusione. L'autonomia di giudizio si manifesterà anche nella capacità di analizzare in maniera critica e riflessiva fenomeni sociali e organizzativi, interpretando dati empirici, la letteratura scientifica di riferimento e confrontando diversi modelli interpretativi per cogliere i cambiamenti nelle dinamiche sociali contemporanee.

Attraverso esperienze di laboratorio e progetti applicativi quali analisi di dati empirici e studi di caso, gli studenti affanneranno la capacità di contestualizzare il sapere teorico e di adattarlo a scenari reali, sviluppando competenze nel prendere decisioni strategiche informate e nel valutare i possibili esiti delle loro scelte. La formazione ricevuta incoraggerà inoltre la responsabilità personale e professionale, promuovendo l'adozione di soluzioni che tengano conto dell'impatto su persone, organizzazioni e comunità.

Infine, l'autonomia di giudizio verrà rafforzata attraverso un costante confronto con metodologie di ricerca quali-quantitative avanzate e strumenti analitici che

consentiranno di costruire valutazioni fondate e di proporre interventi efficaci in ambiti diversi, valorizzando la capacità di adattamento e innovazione.

Le abilità comunicative sviluppate nell'ambito del corso di laurea magistrale in Welfare Management e Innovazione Sociale rappresentano un elemento fondamentale e requisito di base dei laureati per favorirne l'interazione efficace in contesti complessi e multidisciplinari. Tali competenze comprendono l'uso di vari strumenti, linguaggi e tecniche di comunicazione volte a garantire una trasmissione chiara, strutturata e persuasiva di idee, analisi e proposte.

Gli studenti apprenderanno a modulare il proprio stile comunicativo in base ai destinatari, che potranno includere stakeholder aziendali, istituzioni, comunità locali, enti e associazioni no profit o team di lavoro sulle tematiche di interesse della laurea magistrale. Questa capacità si tradurrà nella redazione di documenti strutturati, come report, piani strategici e analisi di mercato, nonché nella capacità di presentare di risultati e progetti utilizzando strumenti visuali e narrativi che facilitino la comprensione anche da parte di un pubblico non specializzato.

#### **Abilità comunicative**

Le abilità comunicative comprenderanno inoltre la capacità di gestire efficacemente la comunicazione interna ed esterna delle organizzazioni. Gli studenti acquisiranno competenze nel promuovere coesione e collaborazione all'interno di team di lavoro, facilitando il dialogo e la risoluzione dei conflitti, e nel curare l'immagine e la reputazione verso l'esterno delle organizzazioni e delle istituzioni con cui collaboreranno, anche attraverso l'uso strategico dei media digitali.

Un aspetto distintivo della formazione sarà l'attenzione alle dinamiche interculturali e alla comunicazione inclusiva. Gli studenti svilupperanno una sensibilità particolare per le differenze e disuguaglianze sociali, apprendendo a valorizzare prospettive diverse e a promuovere il dialogo in contesti vari e multiculturali.

Infine, le esperienze di laboratorio e le attività pratiche consentiranno agli studenti di consolidare le proprie competenze comunicative attraverso simulazioni, lavori di gruppo e presentazioni, rafforzando la capacità di trasmettere messaggi efficaci, di negoziare con diversi interlocutori e di facilitare processi decisionali condivisi.

#### **Capacità di apprendimento**

La capacità di apprendimento sviluppata nell'ambito del corso di laurea magistrale in Welfare Management e Innovazione Sociale, rappresenta una competenza cruciale per affrontare in modo efficace le sfide di contesti lavorativi e di una società in continua evoluzione. Essa si manifesterà nell'attitudine degli studenti a gestire in autonomia il proprio percorso di crescita personale e professionale, attraverso un approccio critico e riflessivo alle nuove conoscenze e competenze

Gli studenti acquisiranno strumenti metodologici e strategie per aggiornarsi costantemente, con particolare attenzione alle tendenze emergenti nei settori

economico-aziendali, sociologici e giuridici. Tale capacità si concretizzerà nella lettura e analisi di dati, nella consultazione di fonti scientifiche e specialistiche e nella partecipazione a corsi di formazione continua, workshop e seminari, favorendo un apprendimento attivo, continuo e interdisciplinare.

Attraverso l'esperienza del corso di laurea, gli studenti impareranno a integrare conoscenze teoriche e pratiche, sviluppando una capacità di contestualizzazione che consente loro di adattare i modelli interpretativi alle situazioni reali. I laboratori multidisciplinari previsti durante il corso rafforzeranno questa competenza, stimolando la sperimentazione di approcci innovativi e favorendo la costruzione di un'identità personale e professionale consapevole.

La capacità di apprendimento si esprimerà anche nella padronanza delle metodologie di ricerca avanzate e nella capacità di interpretare criticamente le informazioni, promuovendo un utilizzo consapevole degli strumenti e delle risorse disponibili. Questa attitudine permetterà agli studenti di affrontare nuove problematiche in modo proattivo, sviluppando soluzioni creative e sostenibili.

Infine, il percorso formativo incoraggia un approccio alla conoscenza che valorizza la riflessione continua e il confronto con le proprie esperienze, rendendo gli studenti capaci di apprendere sia individualmente sia attraverso collaborazioni in ambienti sociali diversificati e multidisciplinari.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

02/01/2025

Le attività affini e integrative sono rivolte ad un miglioramento e approfondimento delle competenze specialistiche. L'obiettivo è quello di consentire al laureato in WMI di operare in aziende e organizzazioni in genere, dovendo in ogni caso affrontare problemi complessi ed interagire con attori e direttive provenienti da organizzazioni nazionali, sovranazionali e internazionali differenti, superando – fin dove possibile – quegli ostacoli che talvolta limitano una professionalità spendibile in molteplici contesti lavorativi, compresi il no-profit, le ONG, il terzo settore. In particolare, il corso in Welfare Management e Innovazione sociale proporrà alle studentesse e agli studenti attività didattiche affini e integrative finalizzate ad armonizzare i livelli di conoscenza e competenza in ingresso in relazione alle tematiche aziendali, economiche, di organizzazione aziendale e analisi sociale; oltre ad attività che la studentesse e gli studenti potranno scegliere durante il corso per consolidare specifici saperi di integrazione delle conoscenze caratterizzanti.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

23/12/2024

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta con caratteristiche di originalità elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. In particolare, la dissertazione scritta dovrà possedere i seguenti requisiti:

- inquadramento teorico e concettuale;
- chiara esplicitazione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- presentazione delle scelte metodologiche adottate;
- bibliografia centrata sull'argomento trattato.

La prova finale comporta l'acquisizione di 15 CFU.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

23/12/2024

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate da un apposito regolamento dipartimentale a cui si rinvia per ogni specifico dettaglio.

Link: <https://dipsa.unibg.it/it/studiare/calendari/prove-finali-tesi-laurea> ( Come fare per laurearsi )



## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad			
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	45	45	24 - 45			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ <i>IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E FILANTROPIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>						
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale ↳ <i>GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE UMANE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>						
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari ↳ <i>FINANZA PERSONALE E BENESSERE FINANZIARIO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>						
	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>DESIGN DEL WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>						
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>STUDI DI COMUNITÀ E CULTURE ORGANIZZATIVE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>						
	SECS-P/02 Politica economica ↳ <i>POLITICA ECONOMICA EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				12	12	12 - 12
	SECS-P/12 Storia economica ↳ <i>STORIA ECONOMICA E DELL'IMPRESA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>						

Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/01 Statistica  ↳ <i>METODI STATISTICI PER L'INTERPRETAZIONE E LA VISUALIZZAZIONE DEI DATI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline Giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro  ↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO COMPARATO E MERCATI GLOBALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			69	48 - 69

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 Economia aziendale  ↳ <i>PRINCIPI DI MANAGEMENT E ANALISI SOCIALE-3 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12 min 12
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese  ↳ <i>PRINCIPI DI MANAGEMENT E ANALISI SOCIALE-2 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale  ↳ <i>PRINCIPI DI MANAGEMENT E ANALISI SOCIALE-4 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi  ↳ <i>PRINCIPI DI MANAGEMENT E ANALISI SOCIALE-1 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			12	12 - 12

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12

Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>39</b>	<b>39 - 51</b>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti</b>	120	99 - 132

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		



Corso di Laurea Magistrale in  
Welfare Management e innovazione sociale (WMI)

Classe delle Lauree Magistrali n. 77 - Scienze economico-aziendali

<https://ls-wmi.unibg.it/it>

PIANO DI STUDI A.A. 2025-2026

per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2025-2026 (coorte 2025)

codice	SSD	1° ANNO - A.A. 2025-2026	CFU	ore lez	semestre
98R001	SPS/08	Principi di management e analisi sociale	12	24	1
	SECS-P/08			24	1
	SECS-P/07			24	2
	SECS-P/10			24	2
91063	SECS-P/02	Politica economica europea	6	48	1
98R003	SECS-P/10	Gestione sostenibile delle risorse umane	9	72	1
98R004	SPS/08	Studi di comunità e culture organizzative	9	72	1
90008	SECS-P/12	Storia economica e dell'impresa	6	48	2
190008	IUS/07	Diritto del lavoro comparato e mercati globali	6	48	2
91013	L-LIN/12	Lingua inglese avanzata (idoneità)	6	48	2
98R005		Laboratorio multidisciplinare 1 (idoneità)	3		2
<b>TOTALE PRIMO ANNO</b>			<b>57</b>		

codice	SSD	2° ANNO - DA A.A. 2026-2027	CFU	ore lez	semestre
98R006	SECS-P/08	Imprenditorialità sociale e filantropia	6	48	1
98R007	SPS/07	Design del welfare e innovazione sociale	9	72	1
98R010	SECS-S/01	Metodi statistici per l'interpretazione e la visualizzazione dei dati	6	48	1
98R008	SECS-P/07	Strategie per l'innovazione sociale	6	48	2
98R009	SECS-P/11	Finanza personale e benessere finanziario	6	48	2
98R011		Laboratorio multidisciplinare 2 (idoneità)	3		2
		Scelta libera dello studente	12		
98R000		Prova Finale	15		
<b>TOTALE SECONDO ANNO</b>			<b>63</b>		

**TOTALE CFU PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO** 120